

2023.2024

RASSEGNA MODENADANZA

TEATRO

COMUNALE

PAVAROTTI-FRENI



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione



Martedì 21 novembre 2023 ore 20.30

GIULIETTA E ROMEO

Balletto di Roma

STAGIONE 2023-2024 | TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI



MODENA
DANZA

Balletto di Roma **Giulietta e Romeo**

Direzione artistica Francesca Magnini

Luciano Carratoni
presenta

GIULIETTA E ROMEO

20th Anniversary 2002-2022

*balletto in due atti
liberamente ispirato alla tragedia di
William Shakespeare*

Carola Puddu nel ruolo di Giulietta
Paolo Barbonaglia nel ruolo di Romeo

Coreografia e regia **Fabrizio Monteverde**

Musiche **Sergej Prokof'ev**

Scene **Fabrizio Monteverde**

Costumi **Santi Rinciari**

Lighting design **Emanuele De Maria**

durata
120 minuti (compreso intervallo)





Note al programma

Opera firmata dal coreografo e regista Fabrizio Monteverde – che ha debuttato al Teatro Carlo Felice di Genova nel 1989 per il Balletto di Toscana e riallestita nel 2002 dal Balletto di Roma – negli ultimi 20 anni *Giulietta e Romeo* si è rivelata una delle produzioni di maggior successo nel repertorio del Balletto di Roma con un numero record di recite e incassi al botteghino. Con oltre 350 rappresentazioni in Italia e all'estero e più di 200.000 spettatori è l'opera di danza italiana più acclamata di sempre e rivive oggi per festeggiare i suoi 20 anni con il Balletto di Roma: la danza dell'amore impossibile, ricca della saggezza del tempo e dell'energia del presente, rinata nell'era post-covid.

Il focus è sul personaggio di Giulietta, fragile e passionale allo stesso tempo nella sua semplicità, animata da una purezza di sentimenti: una donna volitiva pronta a lottare per la propria felicità. In scena i danzatori della Compagnia, nuovi interpreti di una storia eterna e immagine ideale di una giovinezza sospesa nel tempo. Tra questi, la giovane guest Carola Puddu, nel ruolo di Giulietta, con Paolo Barbonaglia il suo Romeo, ruoli principali ricoperti negli anni da protagonisti d'eccezione come Monica Perego e Raffaele Paganini nella prima edizione del 2002 in prima assoluta al Teatro Sistina di Roma, Kledi Kadiu con Claudia Vecchi, Azzurra Schena e Luca Pannacci, fantastici interpreti in molte produzioni della Compagnia. È unanimemente riconosciuta la sapiente esperienza del coreografo e regista Fabrizio Monteverde, considerato uno dei migliori rappresentanti della coreografia italiana degli ultimi trent'anni.

Nel suo *Giulietta e Romeo*, la Verona degli infelici



amanti di Shakespeare si trasforma in un Sud oscuro e polveroso, reduce da una guerra e alle soglie di una rivoluzione: un muro decrepito custodisce la memoria di un conflitto mondiale che ha spazzato via morale e sentimento, e – risonando quanto mai attuale – annuncia, al di là delle macerie, un futuro di rinascita e ricostruzione. Nell'Italia contraddittoria del secondo dopoguerra, immobile e fremente, provinciale e inquieta, Giulietta è protagonista e vittima di una ribellione giovanile e folle, in fuga da una condizione femminile imposta e suicida di un amore inammissibile. Romeo, silenziosamente appassionato e incoscientemente sognatore, è martire della propria fede d'amore innocente. Tra loro, le madri Capuleti e Montecchi, padrone ossessive e compiaciute di una trama resa ancor più tragica dall'intenzionalità dell'odio e dall'istigazione alla vendetta. Riscrittura drammaturgica originale, percorsa dai fotogrammi inquieti del cinema neorealista e autonoma nell'introspezione dei personaggi, l'opera di Fabrizio Monteverde denuda la trama shakespeariana e ne espone il sentimento cinico e rabbioso, così vicino al suo stesso impeto coreografico. Ne nasce una narrazione essenziale ma appassionata, lirica e crudele, che come il cerchio della vita continuamente risorge dal proprio finale all'alba di un nuovo sentimento d'amore. Un'audace manipolazione dell'opera originale che insiste sui sentimenti e sulle idee universali che ancora oggi fanno breccia nei lettori di Shakespeare e che risuonano ancora più forti nella loro traduzione in danza attraverso lo stile energico e travolgente del coreografo Fabrizio Monteverde, simbolo indiscusso del Made in Italy nel mondo.





Balletto di Roma

La Compagnia del Balletto di Roma promuove da sempre la produzione e la diffusione della danza d'autore italiana in Europa e nel mondo, con un repertorio attento all'innovazione e alla ricerca, fondata sulla storia e la tradizione che lo hanno reso famoso.

Il Balletto di Roma nasce nel 1960 dal sodalizio artistico tra due icone della danza italiana: Franca Bartolomei e Walter Zappolini. Nel corso dei suoi 63 anni di vita, ha visto susseguirsi prestigiose collaborazioni e molteplici anime creative, che hanno contribuito a far crescere l'attività produttiva sia in termini di quantità che di qualità delle opere allestite, con un crescente consenso di pubblico. Con il passare del tempo la compagnia romana ha costruito un modello produttivo unico nel suo genere in Italia, volto alla preservazione del repertorio e al rinnovamento dello stesso,



attraverso il sostegno della creatività coreografica e il mantenimento del livello tecnico e interpretativo dei danzatori. L'attuale profilo artistico della struttura è frutto dell'attività manageriale di Luciano Carratoni, direttore generale del Balletto di Roma, che fin dai primi anni duemila ha affidato gli orizzonti artistici a personalità della danza italiana e internazionale: da Franca Bartolomei e Walter Zappolini, a Cristina Bozzolini e Roberto Casarotto fino al 2017, per poi portare dal 2018 un significativo cambio generazionale al vertice della struttura nominando alla direzione artistica Francesca Magnini. La nuova figura artistica ha rafforzato gli schemi e ampliato gli obiettivi d'internazionalizzazione coinvolgendo enti e istituzioni, attive in questo importante processo di crescita che ha permesso di coniugare al meglio la tradizione con l'innovazione e di sviluppare la presenza della compagnia in Europa e nel mondo.

Fabrizio Monteverde

Fabrizio Monteverde inizia la propria attività artistica nel 1976 come attore e aiuto regista di Muzzi Loffredo nello spettacolo *Un giorno Lucifero* presentato al Festival di Spoleto e al Piccolo Teatro di Milano. Parallelamente al lavoro in teatro inizia a studiare danza presso il Centro Professionale Danza Contemporanea di Roma, perfezionandosi in seguito con maestri come Carolyn Carlson, Moses Pendleton, Alan Sener, Bruno Dizien, Roberta Garrison, Peter Goss e Daniel Lewis. Lavora con G. Cobelli nell'*Orfeo* di Sartorio, con Pierluigi Pieralli in *Giulia round Giulia* su musiche di Sylvano Bussotti per il Festival di Avignone, con Aldo Rostagno in *Corpus Alienum* di Bruno Maderna al Maggio Musicale Fiorentino. Nel 1982 danza nella Compagnia Teatrodanza Contemporanea di Roma diretta da Elsa Piperno e Joseph Fontano. Nel 1984 si trasferisce a Parigi dove perfeziona gli studi di danza contemporanea. Tornato a Roma nel 1985, allestisce su commissione del Teatro Spazio Zero di Roma lo spettacolo *Bagni Acerbi* che lo colloca subito tra i nuovi nomi della coreografia italiana. Da questa esperienza nasce la Compagnia Baltica di cui è direttore fino al 1992. Nel 1988 inizia la collaborazione con il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini; per la compagnia crea



il brano *Era Eterna* su musiche di Schubert e riallestisce la sua prima creazione *Bene Mobile*. Inizia così un rapporto di solidarietà artistica ed intensa attività produttiva che durerà, ininterrotto, fino alla cessazione dell'attività del BdT nel 2000. Tra le creazioni di questi anni *Giulietta e Romeo* (1989), *Pinocchio* (1991), *Dedica* (1994), *Otello* (1994), *La Tempesta* (1996), *Barbablù* (1999). Nel 1991 è coreografo de *La Luna Incantata*, film per la RAI TV con regia di Vittorio Nevano e protagonista l'étoile Alessandra Ferri. L'opera ottiene la Palma d'Oro al Festival Audiovisivi di Cannes. Nel 1989 debutta nella regia teatrale con *Tre Sorelle* di Cechov e si ripete nel 1997 con *Otello* di Verdi per il Teatro Pergolesi di Jesi. Nel 1996 ottiene il premio 'Gino Tani' e il premio 'Danza&Danza' quale migliore coreografo italiano. Densa, negli anni, l'attività con le più importanti compagnie di danza come MaggioDanza, Compagnia del Teatro San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Regio di Torino, Teatro dell'Opera di Roma, Scala di Milano. Per il Balletto di Roma ha realizzato i balletti a serata intera *Giulietta e Romeo*, *Cenerentola*, *Otello*, *Bolero*, *Il lago dei cigni*, ovvero *Il Canto e lo*, *Don Chisciotte*. Dal 2015 è coreografo associato della compagnia del Balletto di Roma.



Carola Puddu

Carola inizia lo studio della danza all'età di 4 anni a Cagliari (Sardegna), con la sua insegnante polacca Anna Kukurba. All'età di 9 anni si trasferisce in Francia entrando nella scuola di danza del Balletto dell'Opera di Parigi (École de danse du Ballet de l'Opera de Paris) dove farà tutti gli anni di studio fino a diplomarsi nel 2018. Durante il suo percorso di studi all'Opera di Parigi, Carola ottiene il suo primo ruolo da solista a soli 17 anni e balla repertorio di coreografi come Roland Petit, Maurice Béjart, Auguste Bournonville, William Forsythe, George Balanchine e Marius Petipa, fino a ottenere ruoli da solista in *Un Ballo* di Jiri Kylian e *Spring and Fall* di John Neumeier. Il repertorio di John Neumeier porterà Carola ad esibirsi in diverse tournée come in Germania all'Hamburg Ballet e in Russia al Teatro Stanislavsky di Mosca. Nel 2019 Carola si trasferisce a Toronto ed entra a far parte del Professional Training Program con il Canada's National Ballet School, dove, dopo la riabilitazione di un grave infortunio, danza nelle produzioni del coreografo spagnolo Roman Oller, tra cui *Romeo e Giulietta* dove interpreta l'asilo della madre di Giulietta nella sua versione contemporanea. In Canada Carola si apre a nuovi stili come il contemporaneo e il Gaga Movement. Nel 2021 entra nella classe della scuola di 'Amici di Maria De Filippi'. Allieva della maestra Alessandra Celentano, alla sua uscita dal programma Carola viene chiamata a far parte dell'organico del Balletto di Roma, dove interpreta come protagonista il ruolo di Giulietta nel celebre balletto *Giulietta e Romeo* di Fabrizio Monteverde, in occasione del XX anniversario di questo storico allestimento coreografico proprio a cura del Balletto di Roma (2002-2022) e del cigno nero ne *Il lago dei cigni, ovvero il Canto*, sempre di Monteverde (2023). Danza anche in *Première* di Andrea Costanzo Martini (2021). Il 4 settembre 2022, nell'ambito della X Edizione del Premio Capri Danza International, diretto da Luigi Ferrone, riceve un premio al merito e attualmente partecipa anche a numerosi Galà di danza a fianco di ballerini internazionali.

Paolo Barbonaglia

Paolo Barbonaglia ha iniziato i suoi studi di danza classica e contemporanea nella sua città natale, Robbio (PV), e dal 2011 presso il Centro di Formazione Artedanza di Novara, diretto da Barbara Gatto, perfezionando tecnica classica moderna e contemporanea. Durante i suoi anni di perfezionamento, si forma nel classico grazie ai maestri Alexandru Frunza, Bella Ratchinskaya, Elisabetta Terabust, Carla Fracci, Raffaele Paganini e approfondisce la tecnica contemporanea con Barbara Gatto, Francesca Frassinelli, Mauro Astolfi, Lukas Timulak, Emanuele Soavi. Si classifica primo nei concorsi internazionali 'YAGP PARIS 2017', 'Rieti Danza Festival' e 'Città di Spoleto'. Successivamente intraprende diverse esperienze televisive, come la quindicesima edizione di 'Amici di Maria De Filippi' e in qualità di ballerino professionista nel corpo di ballo del programma 'Stasera Casa Mika'. Parallelamente lavora come modello per Levi's 501 a Milano. Nel giugno 2017 ha danzato alla Pinacoteca di Brera, in occasione di un gala, un brano con le coreografie di Matteo Bittante e ha partecipato a sessioni di training con compagnie internazionali quali Malandain Ballet Biarritz, Ballet Junior de Genève (BJG) e Delattre Dance Company (DDC). Nel 2017 entra a far parte della Compagnia del Balletto di Roma, scelto fin da subito per la produzione *Bolero | Trip-Tic* di Giorgia Nardin, Francesca Pennini, Chiara Frigo e poco dopo come interprete di ruoli da protagonista come Romeo in *Giulietta e Romeo* di Fabrizio Monteverde, Iago in *Otello* di Monteverde. Sempre nel 2018, danza in produzioni quali *Giselle* di Itamar Serussi e Chris Haring, *Arcaico* di Davide Bombana, *Sogno, una notte di mezza estate* di Davide Valrosso, *HU_Robot* di Ariella Vidach e Claudio Prati, *Intro* di Andrea Costanzo Martini e a seguire *Io, Don Chisciotte* di Monteverde (2019), *L'Albero dei Sogni* di Valerio Longo (2019), *Première* di Andrea Costanzo Martini (2020) e *Astor, un secolo di Tango* di sempre di Longo (2021). Nel 2022 è coinvolto anche nel cortometraggio *RADIX III*, a cura di Cristiano Leone, con le coreografie di Iratxe Ansa e Igor Bacovich, girato presso la Galleria Borghese di Roma.



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Presidente

Gian Carlo Muzzarelli

Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo

Paolo Ballestrazzi

Cristina Contri

Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti

Presidente

Angelica Ferri Personali

Alessandro Levoni

Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione Emilia-Romagna

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI

GRUPPO
b&t



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.o.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC



Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**